

ASSEMBLEA ORDINARIA DELLE SOCIE E DEI SOCI DI BANCA ETICA

votazione del 18/9/2021 a Palermo e on line dal 9/9/2021

Punto 5 dell'Ordine del Giorno

Votazione 2: "Limite di 2 mandati per i componenti dei GIT e norme transitorie"

APPELLO - LE RAGIONI DEL NO

1. Un ricambio troppo veloce non facilita una partecipazione competente.

La persona socia di Banca Etica, che decida di fare volontariato, si candida nel Gruppo di Iniziativa Territoriale (GIT). Una volta eletta, per tre anni, entra a far parte di un sistema complesso, impegnativo e in continua evoluzione. Generalmente il suo primo mandato è di orientamento e di formazione; nel secondo può interpretare efficacemente il suo ruolo. Poi, se passerà in assemblea il limite dei due mandati, dovrà interrompere il suo volontariato nel GIT: la persona socia, su cui la Banca ha investito risorse, verrà messa da parte.

2. Si rischia la scomparsa di tanti GIT.

La forzatura del limite dei due mandati creerà fuoriuscite precoci e determinerà la perdita di un patrimonio di conoscenze che non verranno trasmesse. Chi rinuncia alla propria storia è destinato a perdere la propria identità e distintività.

3. Le persone volontarie "rifiutate" non verranno recuperate in altri ambiti.

La Banca offre anche altri ambiti di impegno volontario. Si tratta però di spazi specifici e più contenuti. Le persone socie volontarie non ricandidabili potrebbero non essere interessate ad altri ruoli e cercare spazi di impegno in altre associazioni più accoglienti.

4. Sono le attività dei GIT che attraggono la partecipazione delle persone socie e favoriscono il ricambio.

I GIT sono importanti "sentinelle" sul territorio e sviluppano collaborazioni significative con le realtà locali che condividono i valori della finanza etica. I GIT hanno un ruolo culturale e politico, in quanto realizzano attività pubbliche atte a sensibilizzare la popolazione sui temi cari a Banca Etica e a intercettare nuove persone socie e clienti.

5. Nei GIT ci sono ancora molti posti liberi.

I GIT devono essere composti da minimo 3 e massimo 11 persone socie. Attualmente la media nazionale dei componenti dei GIT è di 7,3 persone e ci sono dei territori in cui le presenze nel gruppo sono al 50% della disponibilità. La crisi della partecipazione è un fenomeno sociale complesso e diffuso che coinvolge l'intero mondo del volontariato, non solo quello di Banca Etica. Il limite dei due mandati renderebbe più difficile trovare nuovi volontari e costringerebbe i GIT a una costante riorganizzazione.

6. Libertà è partecipazione.

Finora la persona socia motivata e disponibile a dedicare il suo tempo ha trovato sempre una porta aperta e un ambiente inclusivo nei GIT, luogo privilegiato del volontariato per la finanza etica sul territorio. Molte persone socie danno il sostegno alla Banca ma per varie ragioni non si candidano nel proprio GIT. Se dovesse passare il limite dei due mandati, tutti i GIT sarebbero più precari e sarebbe necessaria la partecipazione di tanti nuovi volontari. Quante persone socie, anche tra quelle orientate a dare voto favorevole al limite di due mandati, sarebbero disponibili a entrare nei GIT e a rinforzarli con il proprio impegno?

7. Le norme transitorie non risolveranno il problema ma apriranno una "stagione di deroghe".

Considerato il reale rischio di estinzione di molti GIT, sarà proposta al voto in assemblea una norma transitoria che prevede un eventuale ulteriore mandato per le persone socie non ricandidabili. Il problema non verrà risolto ma rimandato di qualche anno. Intravediamo il pericolo concreto di una "stagione di deroghe", la discrezionalità di attuarle verrà lasciata in mano a pochi e a funzioni interne della Banca ma esterne al perimetro dei GIT. Questo potrà minare il valore fondamentale della libera partecipazione democratica.

8. In conclusione

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Etica il 5 agosto ha ricevuto il gruppo promotore del primo Appello firmato in pochi giorni da 265 persone socie. Cogliendone le preoccupazioni, ha scorporato dal regolamento la modifica contestata: questa sarà votata come INTEGRAZIONE a parte. Per i motivi sopra elencati, **proponiamo di votare "CONTRARIO" all'integrazione** "Limite di 2 mandati per i componenti dei GIT e norme transitorie" al Punto 5 dell'Ordine del Giorno.

Per "par condicio" chiediamo che questo testo venga diffuso capillarmente presso tutte le persone socie, al fine di garantire un'appropriata visibilità anche alle ragioni del NO.

Primi promotori dell'Appello

Sebastiano Aliotta (Sicilia Sudest), Emanuela Amici (Venezia), Paolo Forneris (Monza/Brianza), Claudia Gazzale (Lecco), Marco Giovanetti (Lucca–Massa/Carrara), Alberto Hoch (Brescia), Virginia Iannaccone (Mantova), Paolo Mascellani (Lucca –Massa/Carrara), Antonio Morreale (Verona), Claudio Pellegrino (Marche Nord), Alessandra Piccoli (Trento), Roberto Sedda (Sardegna Sud), Claudia Tessaro (Udine), Giovanni Votano (Calabria Sud).

La mail di riferimento per questo Appello è appellocda@gmail.com